

"Segni di violenza" vuole far riflettere su come a qualsiasi azione corrisponde una reazione: in particolare, ogni processo industriale genera un impatto ambientale non indifferente. Esattamente come una traccia lasciata dall'uomo, l'impatto sull'ecologia è visibile e indelebile.

"Segni di violenza" è il video di una performance: l'oggetto da me scelto, il cilindro spugna, diventa matrice che inchiostro e stampo, come fosse una xilografia, per dare visibilità a quel segno indelebile che è l'impatto ambientale. Perché il cilindro diventa matrice? Perché la matrice è la madre della stampa, come il simbolo del cilindro, l'antropizzazione, è madre dell'impatto ambientale. I segni stampati non sono altro che le cicatrici della Terra causate dall'uomo. Il video "Segni di violenza" vuole denunciare appunto la violenza dell'uomo sulla Terra. Il cilindro viene inchiostrato di colore rosso, analogia con il sangue, mentre il supporto sarà il mio corpo, un corpo di donna, che rappresenta la madre Terra.